FISCALE | DDL Bilancio 2024: audizione Confindustria

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023

Pubblichiamo il testo dell'audizione di Confindustria, svoltasi il 13 novembre scorso, presso le Commissioni congiunte bilancio del Senato e della Camera dei Deputati sul Disegno di Legge di Bilancio 2024. La posizione della confederazione è stata esposta dal Presidente Bonomi.

È stato evidenziato, da un lato, che si tratta di una Manovra ragionevole nella misura in cui concentra le poche risorse disponibili **sulla riduzione, seppur per il solo 2024, del cuneo contributivo**; dall'altro sono state **rimarcate le carenze del provvedimento, in particolare sul versante degli investimenti e, più in generale, di una strategia per la crescita e la competitività.**

Risultano assenti interventi di ampio respiro dal lato dell'offerta necessari a sostenere la competitività delle imprese nel quadro dei nuovi paradigmi europei: dal Piano Industria 5.0 alle misure di sostegno alla struttura finanziaria e alla patrimonializzazione delle imprese, che rischia invece di uscire indebolita dalla prospettata abrogazione dell'ACE.

Un'occasione mancata è anche l'assenza di una definitiva soppressione di plastic e sugar tax, soltanto rinviate. Generano da ultimo preoccupazioni le modalità con cui viene introdotto l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei danni catastrofali. Pur cogliendo un'esigenza importante, infatti, la declinazione della misura fa emergere, tra le altre cose, numerose incertezze interpretative ed applicative.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi. Audizione DDL Bilancio-testo lungo Speech DDL Bilancio 2024

FISCALE | Attuazione della delega fiscale imposte sui redditi e fiscalità internazionale. Nota relativa ad una prima analisi

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023

Nel contesto dell\'attuazione della legge delega fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale") per la revisione del sistema tributario,

Confindustria ha formulato una prima analisi, corredata di commenti, dello schema decreto legislativo riguardante l'attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (Atto Governo n. 88) e dello schema di **decreto legislativo sulla fiscalità internazionale** (Atto Governo n. 90).

In allegato i testi completi.

Schema+di+DLGS+fiscalità+internazionale+-+osservazioni+Confindustria Schema+di+DLGS+Irpef-Ires+-+osservazioni+Confindustria

AGEVOLAZIONI | Fondo Transizione Energetica: contributi a fondo perduto per programmi di investimento di efficienza energetica, realizzazione impianti di autoconsumo, cambiamento processo produttivo e riuso, riciclo o recupero di materie prime. Ricordo termine presentazione domande: invio entro il 12 dicembre 2023

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023

Ricordiamo che sarà possibile presentare **le domande per accedere alle agevolazioni** previste dal Fondo per il sostengo alla transizione industriale, di cui abbiamo dato notizia con nostre precedenti news, **fino al prossimo 12 dicembre.**

Lo strumento è diretto a finanziare programmi di investimento volti a perseguire almeno una delle seguenti finalità:

1. **una maggiore efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa o **un cambiamento fondamentale** del processo produttivo oggetto di intervento. È

prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di **impianti da autoproduzione** di **energia da Fonti Rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento**, ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento GBER.

2. **un uso efficiente delle risorse**, attraverso una **riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate** o **un cambiamento fondamentale** del processo produttivo oggetto di intervento.

Di seguito ricordiamo le caratteristiche dello strumento, riassunte anche nella scheda allegata.

***

Imprese ammissibili

Le agevolazioni sono concesse **a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale**, che, alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o

incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi.
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 21 ottobre 2022.

Il 50% delle risorse annualmente destinate al *Fondo* è riservata alle **imprese energivore** (ovvero quelle inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167).

Investimenti ammissibili

I **programmi di investimento ,sopra elencati, devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali**. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 2% rispetto alla situazione precedente all'intervento.

I programmi devono:

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- prevedere **spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro;**
- essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo (con una eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi). Entro tale termine dovrà intervenire anche

l’entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto dei programmi di sviluppo agevolato.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all’acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, che riguardino:

- Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il **10% dell’investimento** totale ammissibile);
- Opere murarie e assimilate (nel limite del **40% dell’investimento** totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali);
- Impianti e attrezzature varie di **nuova fabbricazione;**
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

La misura ammette, inoltre, le spese per la **formazione del personale**. Nello specifico, sono ammesse:

- spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza;
- Spese di personale.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto**, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa sopra citata. In particolare:

- con riferimento agli investimenti relativi

all’introduzione di misure tese al **miglioramento dell’efficienza energetica**, sono concesse agevolazioni, pari:

- al **30%** delle spese ammissibili, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell\’investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell\’aiuto.

Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese, del **15%** per investimenti effettuati nelle zone a e del **5%** per investimenti effettuati nelle zone c.

- Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l’intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del **50%**.

- Qualora venga richiesta l’applicazione dalla sezione 2.6 del Temporary Framework, le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e pari al **40%** dei costi agevolabili se determinati come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, con meccanismo di Claw-back. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese e del **15%** per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%.

Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l’intensità scende al **30%**

- Con riferimento agli investimenti relativi all’installazione di **impianti da autoproduzione,** sono concesse agevolazioni, pari:

- al 45% per gli investimenti nell’autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese e del **10%** per le medie imprese;
- al 30% per qualsiasi altro investimento. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese e del **10%** per le medie imprese;

- Con riferimento agli investimenti relativi all’introduzione di misure tese ad **un uso efficiente delle risorse**, sono concesse agevolazioni, pari:

- Al **40%** delle spese ammissibili. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese, del **15%** per investimenti effettuati nelle zone a e del **5%** per investimenti effettuati nelle zone c.

- Per quanto concerne gli investimenti relativi al cambiamento fondamentale del processo produttivo le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto ed il valore dell’intensità è disciplinata dalla carta degli aiuti a finalità regionale in funzione della dimensione aziendale delle imprese richiedenti ed della zona oggetto di investimento.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione

Le imprese possono presentare la domanda esclusivamente on line attraverso la procedura informatica accessibile nell’apposita sezione “Fondo per il sostegno alla transizione industriale-” del sito web dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia (www.invitalia.it), a partire dalle **ore 12:00 del 10 ottobre 2023** e fino alle **ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.**

Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento. Il punteggio attribuibile a ciascun programma di investimento è determinabile sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in diversi ambiti ambientali. I risultati ottenuti individuati nella relazione tecnica economica, sono valorizzati mediante l'utilizzo di indicatori specifici in relazione a ciascuno dei diversi ambiti ambientali.

Laddove si presentino situazioni di parità di punteggio, sarà data preferenza alla domanda di agevolazione il cui contributo agevolativo risulti più contenuto. La graduatoria finale sarà resa disponibile nella sezione dedicata sul sito di Invitalia, pubblicata entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione.

È possibile presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento.

SCHEDA – Fondo per il sostegno alla transizione industriale – dicembre 2023

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023

<>

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 1

La Cgil: aeroporto e metro asset strategici per Salerno

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 3

Orta Loreto, passa la linea \”bipartisan\” Approvata in Regione la proposta di legge: Pagani applicherà il Puc di Sant\’Egidio fino al nuovo strumento urbanistico

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 4 selezione articoli_06

dicembre 2023 6

Orta Loreto, passa la linea \”bipartisan\” Approvata in Regione la proposta di legge: Pagani applicherà il Puc di Sant\’Egidio fino al nuovo strumento urbanistico

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 4 selezione articoli_06 dicembre 2023 6

Orta Loreto, passa la linea \”bipartisan\” Approvata in Regione la proposta di legge: Pagani applicherà il Puc di Sant\’Egidio fino al nuovo

strumento urbanistico

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 4 selezione articoli_06 dicembre 2023 6

Orta Loreto, passa la linea \”bipartisan\” Approvata in Regione la proposta di legge: Pagani applicherà il Puc di Sant\’Egidio fino al nuovo strumento urbanistico

scritto da confindustria salerno | Dicembre 7, 2023
selezione articoli_06 dicembre 2023 4 selezione articoli_06 dicembre 2023 6